

INAIL



RAPPORTO ANNUALE REGIONALE EMILIA-ROMAGNA 2023





Publicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Emilia-Romagna
emiliaromagna@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.



SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
SINTESI DEI PRINCIPALI ANDAMENTI REGIONALI	5
SEZIONE 1 – DATI STATISTICI	10
LA SITUAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO NEI DATI INAIL	10
INFORTUNI	13
MALATTIE PROFESSIONALI	16
CURA, RIABILITAZIONE, REINSERIMENTO	17
AZIONI E SERVIZI	19
SEZIONE 2 – EVENTI E PROGETTI	21
NOTA METODOLOGICA – DATI RILEVATI AL 30 APRILE 2024	26
INDICE DELLE TABELLE	26
GLOSSARIO	27



Introduzione

Il Rapporto annuale regionale Emilia-Romagna 2023 presenta, nella prima sezione, una sintesi dei dati relativi al portafoglio gestionale, all'andamento infortunistico e tecnopatico, all'attività di vigilanza assicurativa nonché alle attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione.

La seconda sezione del documento è dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.

Il Rapporto regionale 2023 è corredato dall'“Appendice statistica”, contenente le tavole che analizzano il fenomeno infortunistico e tecnopatico secondo il modello di lettura Open data (elaborazioni semestrali aggiornate al 30 aprile 2024).

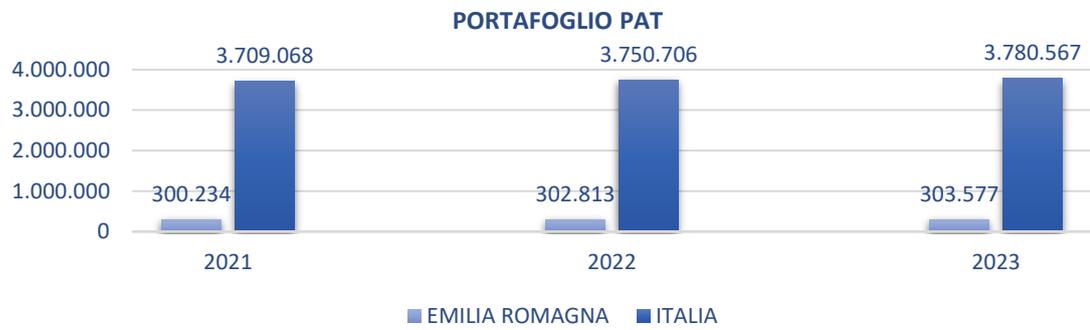


Sintesi dei principali andamenti regionali

A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati gestionali e statistici riferiti al 2023, confrontati con quelli del biennio precedente.

Andamento produttivo

Nel 2023 le **Pat in portafoglio** sono state 303.577. Il dato è in aumento dell'1,11% rispetto al 2021 e sostanzialmente stabile rispetto al 2022 (+0,25%). A livello nazionale il dato è in aumento dell'1,93% rispetto al 2021 e dello 0,80% rispetto al 2022.



Le **rendite gestite** nel corso dell'anno sono state 57.509, il 5,69% in meno rispetto al 2021 e il 2,66% in meno rispetto al 2021, in linea con il dato nazionale (-5,16%, -2,45%).





Andamento infortunistico e tecnopatico

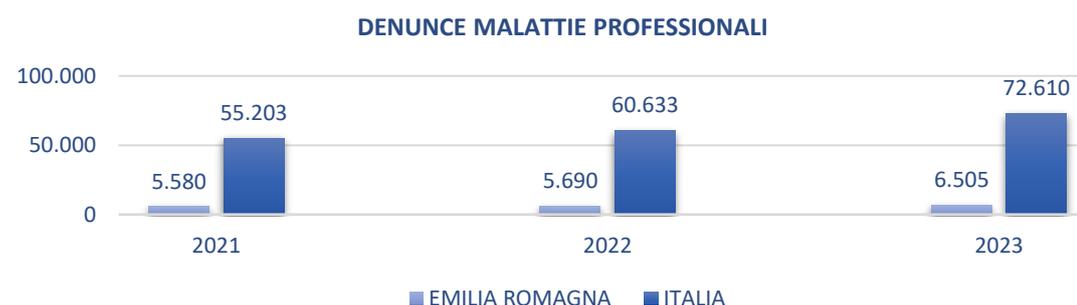
Le **denunce riferite a infortuni** accaduti nel 2023 sono state 77.440 (+3,27% rispetto al 2021, -5,44% rispetto al 2022). A livello nazionale le denunce di infortunio nel complesso sono state 590.215, in aumento del 4,57% rispetto al 2021 e in diminuzione del 16,11% rispetto al 2022.



I **casi con esito mortale** sono stati 97 (28 casi in meno rispetto al 2021, 6 in meno rispetto al 2022). A livello nazionale i casi con esito mortale sono stati 1.147, 304 in meno rispetto al 2021 e 121 in meno rispetto al 2022.

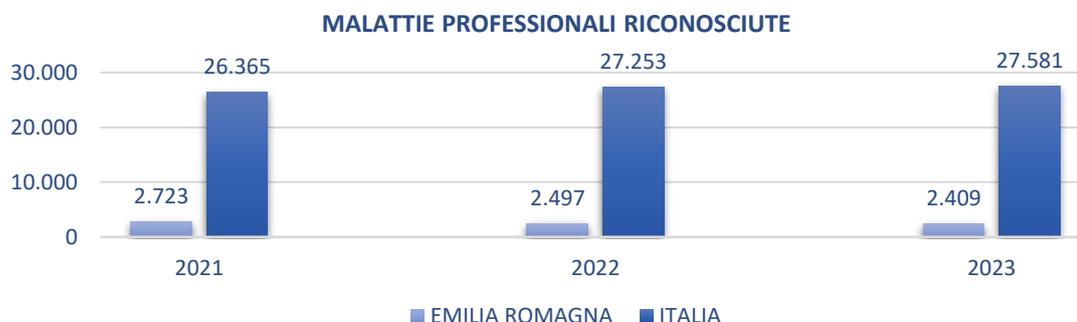


Le **denunce di malattia professionale** protocollate nel 2023 sono state 6.505, in incremento rispetto sia al 2021 (+16,58%), sia al 2022 (+14,32%). A livello nazionale le denunce rilevate sono state 72.610 (+31,53% rispetto al 2021, +19,75% rispetto al 2022).





Le **malattie professionali** riconosciute sono state 2.409 (-11,53% rispetto al 2021, -3,52% rispetto al 2022). A livello nazionale i riconoscimenti sono stati 27.581, in incremento rispetto sia al 2021 (+4,61%), sia al 2022 (+1,20%).



Vigilanza assicurativa

Nel 2023 sono state **ispezionate** 726 aziende (-23,66% rispetto al 2021, -4,60% rispetto al 2022). Le aziende ispezionate in Italia sono state complessivamente 8.739, in diminuzione in confronto sia al 2021 (-12,12%), sia al 2022 (-5,72%).



I **premi omessi accertati** ammontano, nel 2023, a € 5,1 milioni (-9,54% rispetto al 2021, +19,23% rispetto al 2022). A livello nazionale i premi omessi accertati, pari a € 91,1 milioni, sono aumentati dell'1,91% rispetto al 2021 e diminuiti del 2,60% rispetto al 2022.





Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Di seguito si richiamano i Bandi Isi pubblicati a partire dal 2020:

- Bando Isi agricoltura 2019-2020 – Asse 5 (luglio 2020) con cui sono stati messi a disposizione complessivamente 65 milioni di euro, di cui 6,1 milioni in Emilia-Romagna;
- Bando Isi 2020 – Assi 1-4 (novembre 2020), pubblicato ai sensi dell'articolo 95 comma 6 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, con cui sono stati messi a disposizione 211 milioni, di cui 17,3 milioni in Emilia-Romagna;
- Bando Isi 2021, (dicembre 2021) con cui sono stati messi a disposizione 273,7 milioni di euro, di cui 22,6 milioni in Emilia-Romagna;
- Bando Isi 2022, (febbraio 2023) con cui sono stati messi a disposizione 333,4 milioni di euro, di cui 28,4 milioni in Emilia-Romagna;
- Bando Isi 2023 (dicembre 2023), con cui sono stati messi a disposizione 508,4 milioni di euro, di cui 44,4 milioni in Emilia-Romagna.

Il presente rapporto espone i dati allo stato disponibili riferiti al Bando Isi 2022 confrontati con i dati relativi ai Bandi pubblicati nel 2019/2020 (biennio 2019/2020: Isi Agricoltura + Isi Generalista) e nel 2021.

Gli esiti del bando Isi 2023, disponibili nelle successive annualità, saranno esposti nel Rapporto regionale 2024.



* I dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4).



Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge **attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti** con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

In Emilia-Romagna i **servizi omologativi e certificativi** richiesti e resi nel 2023 sono stati 7.704, in diminuzione rispetto al 2021 (-5,43%) e al 2022 (-3,74%). A livello nazionale i servizi richiesti e resi sono diminuiti del 6,34% rispetto al 2021 e del 2,76% rispetto al 2022.



Il **fatturato** registrato nel 2023 è stato di € 1,4 milioni, in aumento del 28,42% rispetto al 2021 e in calo del 10,13% rispetto al 2022. A livello nazionale il fatturato è aumentato del 2,09% rispetto al 2021 e diminuito del 23,08% rispetto al 2022. .





Sezione 1 – Dati statistici

La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2023 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 303.577, in aumento dell'1,11% rispetto al 2021, sostanzialmente stabili rispetto al 2022 (+0,25%). Il dato nazionale è risultato in aumento dell'1,93% rispetto al 2021 e dello 0,80% rispetto al 2022. La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a € 41,9 miliardi, pari al 9,69% del totale nazionale, in aumento sia rispetto al 2021 (+13,69%), sia al 2022 (+6,26%). L'andamento è in linea con quello nazionale, che ha evidenziato incrementi rispettivamente del 14,95% e del 6,31%. I lavoratori assicurati con polizze speciali ("teste assicurate") nel 2023 sono stati 180.901, sostanzialmente stabili nel triennio (+0,46% rispetto al 2021, -0,14% rispetto al 2022). Il dato rilevato a livello nazionale non ha evidenziato variazioni significative in confronto ai due anni precedenti (+0,66%, +0,08%).

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2021		2022		2023	
Pat in gestione	Emilia-Romagna	300.234	8,09%	302.813	8,07%	303.577	8,03%
				0,86%		0,25%	
	Italia	3.709.068	100,00%	3.750.706	100,00%	3.780.567	100,00%
				1,12%		0,80%	
Masse salariali denunciate	Emilia-Romagna	36.856.474	9,80%	39.435.034	9,70%	41.902.227	9,69%
				7,00%		6,26%	
	Italia	376.038.503	100,00%	406.607.446	100,00%	432.271.288	100,00%
				8,13%		6,31%	
Teste assicurate denunciate	Emilia-Romagna	180.081	9,97%	181.151	9,97%	180.901	9,95%
				0,59%		-0,14%	
	Italia	1.806.289	100,00%	1.816.719	100,00%	1.818.244	100,00%
				0,58%		0,08%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2023 per la gestione industria e servizi ammontano a € 766.300 milioni, in aumento del 14,41% rispetto al 2021 e del 7,41% rispetto al 2022. L'andamento regionale è in linea con quello nazionale (+15,52% rispetto al 2021, +6,51% rispetto al 2022). Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 88,99%, 4,15 punti percentuali al di sopra del dato nazionale (84,84%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2021		2022		2023	
Premi accertati	Emilia-Romagna	669.783	9,36%	713.467	9,19%	766.300	9,27%
				6,52%		7,41%	
	Italia	7.158.752	100,00%	7.764.437	100,00%	8.269.947	100,00%
				8,46%		6,51%	
Premi incassati	Emilia-Romagna	639.781	9,55%	677.264	9,43%	681.901	9,72%
				5,86%		0,68%	
	Italia	6.696.564	100,00%	7.185.115	100,00%	7.015.899	100,00%
				7,30%		-2,36%	

Importi in migliaia di euro



In Emilia-Romagna nel 2023 le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono state 91.970, in aumento del 5,79% rispetto al 2021 e dell'1,26 % rispetto al 2022. Gli importi delle rateazioni, pari a 0,5 milioni di euro, sono in aumento sia in confronto al 2021 (+33,60%), sia al 2022 (+4,75%). A livello nazionale le richieste di rateazione (1.205.744 in totale) sono aumentate del 10,25% rispetto al 2021 e del 3,20% rispetto al 2022, mentre gli importi, pari a 5,2 miliardi di euro, sono aumentati del 43,42% in confronto al 2021 e del 7,95% in confronto al 2022.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2021		2022		2023	
Emilia-Romagna	Rateazioni	86.936	7,95%	90.822	7,77%	91.970	7,63%
				4,47%		1,26%	
	Importi	344.920	9,43%	439.927	9,06%	460.809	8,79%
				27,54%		4,75%	
Italia	Rateazioni	1.093.674	100,00%	1.168.324	100,00%	1.205.744	100,00%
				6,83%		3,20%	
	Importi	3.656.575	100,00%	4.858.240	100,00%	5.244.368	100,00%
				32,86%		7,95%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2023 in Emilia-Romagna gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono stati 37.360, in calo rispetto al 2021 (-3,16%) e al 2022 (-6,99%). Il dato nazionale mostra diminuzioni sia rispetto al 2021 (-1,96%), sia rispetto al 2022 (-18,43%). Gli indennizzi per inabilità temporanea concessi a lavoratori tecnopatici sono stati 46 (erano stati 74 nel 2021 e 78 nel 2022). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2023 sono stati 242, a fronte dei 261 del 2021 e dei 286 del 2022 (-7,28%, -15,38%).

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2021		2022		2023	
Infortuni	Emilia-Romagna	38.580	13,18%	40.168	11,42%	37.360	13,02%
				4,12%		-6,99%	
	Italia	292.656	100,00%	351.753	100,00%	286.933	100,00%
				20,19%		-18,43%	
Malattie professionali	Emilia-Romagna	74	28,35%	78	27,27%	46	19,01%
				5,41%		-41,03%	
	Italia	261	100,00%	286	100,00%	242	100,00%
				9,58%		-15,38%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2023 a seguito di infortunio sul lavoro sono stati 1.811, in diminuzione in confronto sia al 2021 (-31,22%), sia al 2022 (-26,56%). Il dato è in linea con quello nazionale: i 19.937 indennizzi erogati sono il 18,53% in meno rispetto al 2021 e il 19,28% in meno rispetto al 2022. Gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia



professionale sono stati 1.206 nel 2023, in diminuzione del 17,90% rispetto al 2021 e dell'8,71% rispetto al 2022. L'andamento rilevato a livello nazionale (15.056 indennizzi), ha evidenziato un incremento rispetto al 2021 (+1,20%) e una diminuzione in confronto al 2022 (-1,43%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2021		2022		2023	
Infortuni	Emilia-Romagna	2.633	10,76%	2.466	9,98%	1.811	9,08%
					-6,34%		-26,56%
	Italia	24.473	100,00%	24.698	100,00%	19.937	100,00%
					0,92%		-19,28%
Malattie professionali	Emilia-Romagna	1.469	9,87%	1.321	8,65%	1.206	8,01%
					-10,07%		-8,71%
	Italia	14.878	100,00%	15.274	100,00%	15.056	100,00%
					2,66%		-1,43%

Le rendite gestite in Emilia-Romagna nel corso del 2023 sono state 57.509, in diminuzione in confronto al biennio precedente (-5,69% rispetto al 2021, -2,66% rispetto al 2022). L'andamento regionale è in linea con il dato nazionale, in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 5,16% e del 2,45%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 1.386, in calo rispetto al 2021 (-11,21%), sostanzialmente stabili rispetto al 2022 (-0,29%). Le rendite di nuova costituzione in Italia sono state 19.327, in incremento rispetto al 2021 (+11,47%) e al 2022 (+12,97%).

Tabella 1.6 - Rendite

		2021		2022		2023	
Totale rendite	Emilia-Romagna	60.977	8,81%	59.081	8,78%	57.509	8,77%
					-3,11%		-2,66%
	Italia	691.815	100,00%	672.587	100,00%	656.101	100,00%
					-2,78%		-2,45%
Rendite di nuova costituzione	Emilia-Romagna	1.561	9,00%	1.390	8,12%	1.386	7,17%
					-10,95%		-0,29%
	Italia	17.339	100,00%	17.108	100,00%	19.327	100,00%
					-1,33%		12,97%



Infortunati

Nel 2023 in Emilia-Romagna sono state rilevate 77.440 denunce di infortunio corrispondenti al 13,12% del totale nazionale, in aumento del 3,27% in confronto al 2021 e in calo del 5,44% in confronto al 2022. A livello nazionale le denunce di infortunio sono state 590.215, in aumento del 4,57% rispetto al 2021 e in calo del 16,11% rispetto al 2022.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In occasione di lavoro	Emilia-Romagna	64.579	13,46%	70.491	11,58%	65.952	13,42%
				9,15%		-6,44%	
	Italia	479.677	100,00%	608.505	100,00%	491.499	100,00%
				26,86%		-19,23%	
In itinere	Emilia-Romagna	10.409	12,28%	11.407	12,00%	11.488	11,64%
				9,59%		0,71%	
	Italia	84.764	100,00%	95.078	100,00%	98.716	100,00%
				12,17%		3,83%	
Totale	Emilia-Romagna	74.988	13,29%	81.898	11,64%	77.440	13,12%
				9,21%		-5,44%	
	Italia	564.441	100,00%	703.583	100,00%	590.215	100,00%
				24,65%		-16,11%	

Le denunce di infortunio con esito mortale rilevate in Emilia-Romagna nel 2023 sono state 97, (28 casi in meno rispetto al 2021, 6 in meno rispetto al 2022). Con riferimento alla modalità di accadimento, sono stati denunciati 78 infortuni con esito mortale in occasione di lavoro (19 in meno rispetto al 2021, 10 in più rispetto al 2022) e 19 in itinere (9 casi in meno rispetto al 2021, 16 in meno rispetto al 2022). A livello nazionale le denunce di infortunio con esito mortale sono state 1.147, 304 casi in meno rispetto al 2021 e 121 in meno rispetto al 2022. Con riferimento alla modalità di accadimento, sono state 882 le denunce di infortunio in occasione di lavoro (-289 casi rispetto al 2021, -45 rispetto al 2022) e 265 quelle in itinere (-15 casi rispetto al 2021, -76 rispetto al 2022).

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In occasione di lavoro	Emilia-Romagna	97	8,28%	68	7,34%	78	8,84%
				-29,90%		14,71%	
	Italia	1.171	100,00%	927	100,00%	882	100,00%
				-20,84%		-4,85%	
In itinere	Emilia-Romagna	28	10,00%	35	10,26%	19	7,17%
				25,00%		-45,71%	
	Italia	280	100,00%	341	100,00%	265	100,00%
				21,79%		-22,29%	
Totale	Emilia-Romagna	125	8,61%	103	8,12%	97	8,46%
				-17,60%		-5,83%	
	Italia	1.451	100,00%	1.268	100,00%	1.147	100,00%
				-12,61%		-9,54%	



Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 46.111, sostanzialmente stabili in confronto al 2021 (-0,52%), in diminuzione rispetto al 2022 (-6,78%). Con riferimento alla modalità di accadimento, gli infortuni in occasione di lavoro accertati positivi, stabili rispetto al 2021 (-0,03%), mostrano una diminuzione del 6,87% rispetto al 2022. Quelli in itinere sono in aumento in confronto al 2021 (+4,73%) e in calo rispetto al 2022 (-1,23%). A livello nazionale il dato rilevato nel 2023 (375.578) è in incremento in confronto al 2021 (+2,80%) e in calo in confronto al 2022 (-15,68%).

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In occasione di lavoro	Emilia-Romagna	40.290	12,86%	43.249	11,09%	40.278	12,55%
				7,34%		-6,87%	
	Italia	313.237	100,00%	390.142	100,00%	320.992	100,00%
				24,55%		-17,72%	
In itinere	Emilia-Romagna	6.061	11,63%	6.217	11,25%	5.833	10,69%
				2,57%		-6,18%	
	Italia	52.119	100,00%	55.265	100,00%	54.586	100,00%
				6,04%		-1,23%	
Totale	Emilia-Romagna	46.351	12,69%	49.466	11,11%	46.111	12,28%
				6,72%		-6,78%	
	Italia	365.356	100,00%	445.407	100,00%	375.578	100,00%
				21,91%		-15,68%	

Gli infortuni accertati positivi in assenza di menomazioni sono il 3,37% in più rispetto al 2021 e il 4,64% in meno rispetto al 2022. Gli accertati positivi con menomazioni sono invece in calo rispetto ai due anni precedenti (-20,55%, -18,18%). Gli accertati positivi con esito mortale sono stati 49, a fronte degli 80 del 2021 (-31) e dei 53 del 2022 (-4). L'andamento a livello nazionale mostra incrementi rispetto al 2021 (+5,82%) e diminuzioni rispetto al 2022 (-16,35%) dei casi accertati positivi senza menomazioni. I casi accertati positivi con menomazioni sono in diminuzione rispetto a entrambi gli anni precedenti (-10,38% e -11,87%), come i casi con esito mortale, che sono stati 550 nel 2023 (erano stati 810 nel 2021 e 685 nel 2022).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In assenza di menomazioni	Emilia-Romagna	38.874	13,03%	42.230	11,19%	40.185	12,73%
				8,63%		-4,84%	
	Italia	298.320	100,00%	377.370	100,00%	315.673	100,00%
				26,50%		-16,35%	
Con menomazioni	Emilia-Romagna	7.397	11,17%	7.183	10,66%	5.877	9,90%
				-2,89%		-18,18%	
	Italia	66.226	100,00%	67.352	100,00%	59.355	100,00%
				1,70%		-11,87%	
Esito mortale	Emilia-Romagna	80	9,88%	53	7,74%	49	8,91%
				-33,75%		-7,55%	
	Italia	810	100,00%	685	100,00%	550	100,00%
				-15,43%		-19,71%	
Totale	Emilia-Romagna	46.351	12,69%	49.466	11,11%	46.111	12,28%
				6,72%		-6,78%	
	Italia	365.356	100,00%	445.407	100,00%	375.578	100,00%
				21,91%		-15,68%	



Nel 2023 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 1.230.636 pari, in media, a 84 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e 18 in assenza di menomazioni. A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state, in media, 81 (infortuni con menomazioni) e 17 (in assenza di menomazioni).

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2021		2022		2023	
In assenza di menomazioni	Emilia-Romagna	663.999	12,77%	697.056	12,90%	734.935	13,56%
				4,98%		5,43%	
	Italia	5.200.516	100,00%	5.403.404	100,00%	5.419.403	100,00%
				3,90%		0,30%	
Con menomazioni	Emilia-Romagna	762.593	11,47%	722.720	11,17%	495.408	10,25%
				-5,23%		-31,45%	
	Italia	6.647.067	100,00%	6.468.279	100,00%	4.833.528	100,00%
				-2,69%		-25,27%	
Esito mortale	Emilia-Romagna	774	8,20%	455	10,87%	293	18,93%
				-41,21%		-35,60%	
	Italia	9.434	100,00%	4.187	100,00%	1.548	100,00%
				-55,62%		-63,03%	
Totale	Emilia-Romagna	1.427.366	12,04%	1.420.231	11,96%	1.230.636	12,00%
				-0,50%		-13,35%	
	Italia	11.857.017	100,00%	11.875.870	100,00%	10.254.479	100,00%
				0,16%		-13,65%	



Malattie professionali

In Emilia-Romagna nel 2023 sono state protocollate 6.505 denunce di malattia professionale, il 16,58% in più rispetto al 2021 e il 14,32% in più rispetto al 2022. A livello nazionale il dato è in aumento del 31,53% rispetto al 2021 e del 19,75% rispetto al 2022. I casi riconosciuti in regione sono stati 2.409, pari all'8,73% del dato nazionale (27.581), in calo dell'11,53% in confronto al 2021 e del 3,52% in confronto al 2022. A livello nazionale le malattie professionali riconosciute nel 2023 sono aumentate del 4,61% in confronto al 2021 e dell'1,20% rispetto al 2022.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2021		2022		2023	
Denunciate	Emilia-Romagna	5.580	10,11%	5.690	9,38%	6.505	8,96%
				1,97%		14,32%	
	Italia	55.203	100,00%	60.633	100,00%	72.610	100,00%
				9,84%		19,75%	
Riconosciute	Emilia-Romagna	2.723	10,33%	2.497	9,16%	2.409	8,73%
				-8,30%		-3,52%	
	Italia	26.365	100,00%	27.253	100,00%	27.581	100,00%
				3,37%		1,20%	

Le 6.505 malattie professionali denunciate nel 2023 hanno interessato 4.139 lavoratori, a 1.691 dei quali (il 40,86% del totale) è stata riconosciuta la causa lavorativa. In totale, in Italia nel 2023 si sono rilevate 72.610 malattie denunciate che hanno coinvolto 48.924 lavoratori. La percentuale dei lavoratori ai quali è stata riconosciuta la causa professionale a livello nazionale è stata del 41,65%.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2023

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Emilia-Romagna	Lavoratori	1.691	40,86%	2.131	51,49%	317	7,66%	4.139	100,00%
	Casi	2.409	37,03%	3.671	56,43%	425	6,53%	6.505	100,00%
Italia	Lavoratori	20.377	41,65%	24.963	51,02%	3.584	7,33%	48.924	100,00%
	Casi	27.581	37,99%	39.742	54,73%	5.287	7,28%	72.610	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale nel 2023 sono state 37, 12 in meno rispetto al 2021 (49) e 10 in meno rispetto al 2022 (47). A livello nazionale il numero delle malattie professionali riconosciute con esito mortale è diminuito nel triennio passando da 1.045 nel 2021 a 979 nel 2022 e a 788 nel 2023.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

		2021		2022		2023	
Emilia-Romagna		49	4,69%	47	4,80%	37	4,70%
				-4,08%		-21,28%	
Italia		1.045	100,00%	979	100,00%	788	100,00%
				-6,32%		-19,51%	



Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2023 nei confronti di infortunati e tecnopatici residenti in Emilia-Romagna sono state 92.272, in diminuzione dell'8,96% rispetto al 2021 e del 5,99% rispetto al 2022. A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" (503.924) hanno fatto registrare una diminuzione del 3,70% rispetto al 2021 e del 3,44% rispetto al 2022.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

	Tipologia accadimento	2021		2022		2023	
Emilia-Romagna	Infortuni	93.832	92,58%	90.868	92,58%	85.642	92,81%
				-3,16%		-5,75%	
	Malattie professionali	7.522	7,42%	7.284	7,42%	6.630	7,19%
				-3,16%		-8,98%	
	Totale	101.354	100,00%	98.152	100,00%	92.272	100,00%
				-3,16%		-5,99%	
Italia	Infortuni	484.724	92,63%	488.668	93,63%	468.729	93,02%
				0,81%		-4,08%	
	Malattie professionali	38.572	7,37%	33.233	6,37%	35.195	6,98%
				-13,84%		5,90%	
	Totale	523.296	100,00%	521.901	100,00%	503.924	100,00%
				-0,27%		-3,44%	

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 19, 7 in meno rispetto al 2021 (26) e lo stesso numero del 2022. A livello nazionale gli interventi autorizzati sono passati da 1.003 nel 2021 a 886 nel 2022 e a 847 nel 2023.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

	2021		2022		2023	
Emilia-Romagna	26	2,59%	19	2,14%	19	2,24%
			-26,92%		0,00%	
Italia	1.003	100,00%	886	100,00%	847	100,00%
			-11,67%		-4,40%	

Nel 2023 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico, sono stati 23, 7 in meno rispetto al 2021 (30) e lo stesso numero del 2022. In Italia nel 2023 i progetti sono stati complessivamente 1.098, 274 in meno rispetto al 2021 (-19,97%) e 93 in meno rispetto al 2022 (-7,81%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2021		2022		2023	
Emilia-Romagna	30	2,19%	23	1,93%	23	2,09%
			-23,33%		0,00%	
Italia	1.372	100,00%	1.191	100,00%	1.098	100,00%
			-13,19%		-7,81%	



Nel 2023 la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a € 7,5 milioni (-22,42% rispetto al 2021, -7,57% rispetto al 2022). L'andamento rilevato a livello nazionale evidenzia una spesa di € 86,9 milioni nel 2021, € 83,9 milioni nel 2022 e € 81,1 milioni nel 2023.

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2021		2022		2023	
Emilia-Romagna	Produzione	6.523	67,59%	5.458	67,38%	4.882	65,21%
				-16,33%		-10,55%	
	Acquisto	3.128	32,41%	2.642	32,62%	2.605	34,79%
				-15,54%		-1,40%	
	Totale	9.651	100,00%	8.100	100,00%	7.487	100,00%
				-16,07%		-7,57%	
Italia	Produzione	44.885	51,67%	45.032	53,65%	42.406	52,26%
				0,33%		-5,83%	
	Acquisto	41.978	48,33%	38.910	46,35%	38.743	47,74%
				-7,31%		-0,43%	
	Totale	86.863	100,00%	83.942	100,00%	81.149	100,00%
				-3,36%		-3,33%	

Importi in migliaia di euro



Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2023 sono state controllate in Emilia-Romagna 726 aziende di cui 656, ossia il 90,36%, sono risultate irregolari. Il dato è 3,37 punti percentuali al di sotto del valore nazionale (93,73%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati € 5,1 milioni di premi omessi, il 9,54% in meno rispetto al 2021 e il 19,23% in più rispetto al 2022. A livello nazionale nel 2023 sono stati accertati € 91,1 milioni di premi omessi, l'1,91% in più rispetto al 2021 e il 2,60% in meno rispetto al 2022.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2021		2022		2023	
Emilia-Romagna	Aziende ispezionate	951	9,56%	761	8,21%	726	8,31%
				-19,98%		-4,60%	
	Aziende non regolari	849	9,23%	676	7,79%	656	8,01%
				-20,38%		-2,96%	
	Premi omessi accertati	5.587	6,25%	4.239	4,53%	5.054	5,55%
				-24,13%		19,23%	
Italia	Aziende ispezionate	9.944	100,00%	9.269	100,00%	8.739	100,00%
				-6,79%		-5,72%	
	Aziende non regolari	9.203	100,00%	8.675	100,00%	8.191	100,00%
				-5,74%		-5,58%	
	Premi omessi accertati	89.436	100,00%	93.582	100,00%	91.145	100,00%
				4,64%		-2,60%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2022 in Emilia-Romagna sono stati messi a disposizione delle imprese che investono in sicurezza complessivi € 28,4 milioni (Bando Isi 2022), l'8,51% del totale nazionale. A livello nazionale con il Bando Isi 2022 sono stati messi a disposizione complessivamente € 333,4 milioni.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2020*		2021		2022	
Emilia-Romagna	Stanziamiento	23.481	8,50%	22.606	8,26%	28.377	8,51%
				-3,72%		25,53%	
	Progetti finanziabili	289	8,97%	238	8,72%	172	11,46%
				-17,65%		-27,73%	
	Importo finanziabile	18.101	9,62%	15.637	9,24%	20.461	12,13%
				-13,61%		30,85%	
Italia	Stanziamiento	276.226	100,00%	273.700	100,00%	333.365	100,00%
				-0,91%		21,80%	
	Progetti finanziabili	3.223	100,00%	2.730	100,00%	1.501	100,00%
				-15,30%		-45,02%	
	Importo finanziabile	188.118	100,00%	169.215	100,00%	168.702	100,00%
				-10,05%		-0,30%	

Importi in migliaia di euro

* I dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4).



Nel 2023 le richieste di servizi di omologazione e certificazione, comprendenti tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi, sono state 10.995, in diminuzione del 2,89% rispetto al 2021 e in aumento dell'1,53% rispetto al 2022. Sono stati erogati 10.697 servizi, di cui 7.704 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di € 1,4 milioni. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2023 sono stati 105.782, il 5,72% in meno in confronto al 2021 e il 3,58% in meno rispetto al 2022. Il fatturato, pari a € 13,2 milioni, è in incremento rispetto al 2021 del 2,09% e in calo del 23,08% rispetto al 2022.

Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi*

		2021		2022		2023	
Emilia-Romagna	Servizi richiesti	11.322	10,09%	10.829	9,87%	10.995	10,39%
				-4,35%		1,53%	
	Servizi resi	9.998	10,00%	10.154	10,58%	10.697	11,43%
				1,56%		5,35%	
	Servizi richiesti e resi	8.146	10,30%	8.003	10,50%	7.704	10,40%
				-1,76%		-3,74%	
	Fatturato	1.105	8,58%	1.579	9,23%	1.419	10,79%
				42,90%		-10,13%	
Italia	Servizi richiesti	112.198	100,00%	109.710	100,00%	105.782	100,00%
				-2,22%		-3,58%	
	Servizi resi	99.954	100,00%	95.971	100,00%	93.607	100,00%
				-3,98%		-2,46%	
	Servizi richiesti e resi	79.106	100,00%	76.197	100,00%	74.091	100,00%
				-3,68%		-2,76%	
	Fatturato	12.883	100,00%	17.098	100,00%	13.152	100,00%
				32,72%		-23,08%	

Importi in migliaia di euro

**I dati espongono esclusivamente le lavorazioni gestite da nuovo sistema telematico CIVA, il sistema per la gestione informatizzata dei servizi di certificazione e verifica rilasciato nel corso del 2019.*

Sezione 2 – Eventi e Progetti

Di seguito le iniziative realizzate nel 2023 dalla Direzione regionale Emilia-Romagna. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine "News" ed "Eventi".

Master universitario in sicurezza e prevenzione nell'ambiente di lavoro



Il 29 dicembre 2022 è stata siglata la convenzione che attiva per l'anno accademico 2022-2023 la collaborazione didattica e scientifica per la realizzazione del Master universitario di I livello in Sicurezza e prevenzione nell'ambiente di lavoro. L'accordo è stato sottoscritto dalla Direzione regionale Inail Emilia-Romagna e dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna. Il Master, di durata annuale, ha l'obiettivo di offrire una competenza specialistica e approfondita degli aspetti giuridico-istituzionali, economici e organizzativi connessi alla programmazione e gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro. Si avvale, inoltre, di apporti scientifici conformi agli sviluppi più recenti su prevenzione integrata, transizione digitale e sviluppo sostenibile. La Direzione regionale dell'Istituto ha partecipato con un proprio rappresentante nel Comitato scientifico del Master e con la predisposizione di attività di docenza dei suoi professionisti e funzionari. Ha messo a disposizione anche borse di studio a copertura della tassa di iscrizione per chi, in possesso di requisiti specifici, non beneficia di altre forme di aiuto economico.

Campus Invernale Cip – Inail Emilia-Romagna "ConoSCIamoci"



Il Cip Emilia-Romagna, in collaborazione con la Direzione regionale Inail Emilia-Romagna, ha organizzato il primo Campus invernale sulla neve dedicato a 12 assistiti provenienti dalle sedi della regione, che si è tenuto dal 7 al 9 marzo 2023 presso il comprensorio sciistico del Monte Cimone, in provincia di Modena. Gli assistiti Inail che hanno preso parte all'iniziativa hanno avuto modo di avvicinarsi alla pratica dello sci alpino immersi nella bellezza dell'Appennino emiliano, seguiti da istruttori professionisti. Per la partecipazione al Campus - gratuita, sia per i partecipanti, sia per eventuali accompagnatori autorizzati dalle sedi Inail di



competenza - non vi sono state limitazioni connesse alla disabilità posseduta.

Applicativo Civa-Inail: aggiornamenti e approfondimenti



Il 21 e il 22 marzo 2023 si sono svolti due *webinar* di approfondimento sul servizio telematico Civa, rilasciato dall'Inail nel 2019 per la gestione informatizzata dei servizi di certificazione e verifica degli impianti e degli apparecchi. L'applicativo è stato oggetto di numerosi aggiornamenti, volti sia al miglioramento di quanto già a disposizione dell'utenza, sia all'implementazione di ulteriori servizi di certificazione e verifica, come la taratura delle valvole e le riparazioni. Il primo seminario *online* del 21 marzo, "Applicativo Civa-Inail: approfondimenti sugli adempimenti per le aziende e i cantieri edili", organizzato con l'Ordine degli ingegneri della provincia di Ferrara, ha approfondito le modalità di utilizzo dell'applicativo relativamente alle apparecchiature di lavoro e agli impianti presenti nelle attività produttive e nei cantieri temporanei e mobili con particolare riferimento a: impianti elettrici e relativi impianti di messa a terra, impianti e apparecchiature di sollevamento, impianti e apparecchi a pressione e impianti di riscaldamento. Il secondo seminario del 22 marzo, "Applicativo Civa-Inail: aggiornamenti e implementazione", organizzato con Confartigianato imprese Emilia-Romagna, ha illustrato dal punto di vista operativo casi pratici rappresentativi delle prestazioni maggiormente richieste nell'applicativo.

Open day di vela paralimpica - "Tuttinbarcabili"



Il 26 maggio 2023, presso il porto turistico di Marina di Ravenna (Ra), si è tenuto il primo open day di vela paralimpica dedicato a 20 assistiti Inail provenienti dalle sedi della regione. L'evento è stato organizzato dal Comitato Italiano Paralimpico (Cip) Emilia-Romagna e dalla Direzione regionale Inail Emilia-Romagna, con la partecipazione dell'Associazione Marinando. L'iniziativa è stata un'occasione per avvicinarsi alla pratica sportiva della vela e per conoscere e vivere il mare più a stretto contatto, affiancati da tecnici paralimpici qualificati e addetti all'assistenza in acqua. La partecipazione all'open day è stata gratuita sia per gli assistiti, sia per eventuali familiari o accompagnatori autorizzati dalle sedi Inail

di competenza e non ci sono state limitazioni connesse alla disabilità posseduta.

Forum della prevenzione "Made in Inail".



Il 16 giugno 2023 a Bologna, presso la sala 20 maggio 2012 della Terza Torre, si è svolto il Forum della prevenzione "Made in Inail" Emilia-Romagna, l'evento numero dodici del programma realizzato dall'Istituto per coinvolgere i territori in un confronto concreto sulle strategie migliori per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori. In occasione dell'iniziativa, realizzata dalla Direzione regionale Emilia-Romagna con il patrocinio della Regione, è stato firmato un accordo tra i due enti per consolidare la sinergia nelle azioni di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Il programma del Forum si è articolato in diversi interventi e due tavole rotonde, dedicate rispettivamente al ruolo delle parti sociali nella prevenzione partecipata nella logistica e alla promozione della cultura della sicurezza tra i giovani. A firmare il protocollo d'intesa, valido per un triennio, sono stati il governatore Stefano Bonaccini e il direttore Inail Emilia-Romagna, Fabiola Ficola. L'accordo, che in fase attuativa coinvolgerà altri partner istituzionali, si muove nel solco del Piano regionale della prevenzione 2021-2025. Gli ambiti di intervento prioritari comprendono azioni di formazione, assistenza e informazione rivolte a studenti, lavoratori e imprese e progetti finalizzati alla diffusione di buone pratiche e soluzioni tecnologiche innovative per migliorare i livelli di salute e sicurezza dei lavoratori. Il documento punta a potenziare la promozione della cultura della salute e sicurezza a partire dalle scuole e a intensificare le attività di prevenzione degli infortuni in edilizia e agricoltura, i due settori che da sempre registrano il più alto numero di incidenti sul lavoro. Spazio anche alla prevenzione del rischio cancerogeno e delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico legate ad attività lavorative particolarmente usuranti, del rischio stress e di incidenti e infortuni sulle strade, in questo caso in sinergia con l'Osservatorio regionale per l'educazione e la sicurezza stradale. La collaborazione tra Regione e Inail sarà gestita da un Comitato paritetico di coordinamento.

Open day di vela paralimpica



Un'opportunità di inclusione e di reinserimento sociale attraverso lo sport. Un momento per socializzare e condividere sensazioni ed emozioni, fondamentali per affrontare le sfide quotidiane con spirito diverso dopo i cambiamenti di vita conseguenti ad una disabilità acquisita. È questo il valore dell'*open day* organizzato il 18 settembre 2023 dal Comitato italiano paralimpico (Cip) Emilia-Romagna e dalla Direzione regionale Inail per dieci assistiti residenti nel territorio della regione. I partecipanti hanno potuto cimentarsi nella pratica della vela paralimpica, sport che non conosce limiti di accessibilità e fruibilità. Una pratica sportiva che si rileva adatta anche a persone con una gravissima disabilità acquisita, che possono così "assaporare" l'esperienza della navigazione in vela e godere degli effetti benefici e positivi del contatto diretto con il mare. L'iniziativa si è svolta presso il porto turistico di Marina di Ravenna e rientra tra le attività per la promozione e la diffusione della pratica sportiva delle persone con disabilità da lavoro, previste dal Piano quadriennale Inail-Cip 2022-2025. Durante l'*open day*, gli assistiti, accompagnati da personale socio-sanitario di Inail Emilia-Romagna e da personale Cip regionale, sono stati affiancati da skipper esperti del Circolo velico e dell'Associazione Marinando 2.0 della cittadina romagnola, coadiuvati da assistenti tecnici qualificati. Presenti anche il presidente e alcuni tecnici della Federazione italiana di vela (Fiv), che in apertura sono intervenuti per fornire ai partecipanti alcune nozioni di base sulla pratica velistica.

Inail a RemTech Expo 2023



Dal 20 al 22 settembre 2023 si è svolto RemTech Expo 2023, l'unico appuntamento internazionale permanente specializzato sui temi delle bonifiche, coste, dissesto, clima, sismica, rigenerazione urbana, industria sostenibile. L'evento, che si è svolto presso il quartiere fieristico di Ferrara, con uno stand informativo, punto di informazione e di divulgazione dei prodotti Inail dedicati e con tre laboratori per studenti su materie di specifico interesse e, in particolare: "Ideazione e impiego di Dpi smart nei siti contaminati", "Strumenti di misurazione ambientale, personali e d'area di agenti chimici pericolosi",



“Attività di Inail in tema di Dpi nella gestione dell'emergenza Covid-19”. I laboratori si sono svolti in una sala dedicata presso lo stand Inail e sono stati organizzati dal Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti prodotti ed insediamenti antropici (Dit) con la collaborazione della Consulenza tecnica per la salute e la sicurezza centrale (Ctss).

"Percezione e valutazione del rischio stradale in settori professionali e non del trasporto"



Il 27 settembre 2023 si è tenuto il corso di aggiornamento "Percezione e valutazione del rischio stradale in settori professionali e non del trasporto". L'evento formativo rientra tra le iniziative promosse dai Gruppi regionali istituiti per la realizzazione del Piano mirato di prevenzione PP6 di cui al Piano Prevenzione 2021-2025 della regione Emilia-Romagna. La Direzione regionale Inail, nell'ambito della collaborazione rinnovata con il Protocollo d'intesa siglato con la Regione Emilia-Romagna il 15 giugno 2023 ha partecipato con professionisti della CTSS, SSR e UOT ai Gruppi "Logistica", "Sicurezza stradale" e "Sicurezza macchine". In particolare, il corso si è rivolto a operatori SPSAL delle Aziende sanitarie della regione e ha visto l'intervento di un rappresentante Inail con un focus sull'infortunistica di genere nel settore stradale.

"Civa, upgrade 2019-2023"



Il 27 settembre 2023 si è svolto un *webinar* di approfondimento sul servizio telematico Civa. Dal suo rilascio, l'applicativo è stato oggetto di costanti aggiornamenti, legati all'implementazione di nuovi servizi di certificazione e verifica non ancora ricompresi. Il seminario è stato organizzato con la Cna Emilia-Romagna e si è rivolto principalmente a consulenti e tecnici che operano per conto delle imprese aderenti all'associazione di categoria. Nel corso dell'evento, oltre a illustrare le più recenti implementazioni di Civa, sono stati approfonditi casi pratici rappresentativi delle prestazioni più richieste.



Nota metodologica – Dati rilevati al 30 aprile 2024

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 i dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4). Per quel che riguarda i progetti finanziabili, quelli del 2020 risentono di due diverse date di pubblicazione degli elenchi cronologici definitivi, rispettivamente il 22 aprile 2021 e il 20 aprile 2022.

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Data di rilevazione 30 aprile 2024.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2023

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi



Glossario

anno di accadimento – anno della data di accadimento dell'infortunio

anno di protocollo (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

autoliquidazione - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

caso d'infortunio – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

caso di malattia professionale – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

classe d'età – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età"

classe di menomazione - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione p . Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": p nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": p nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": p nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": p nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": p nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": p nell'intervallo [86-100%]

danno biologico – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali) - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, *in franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

denuncia/comunicazione di infortunio – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

denuncia di infortunio – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

denuncia di malattia professionale – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

équipe multidisciplinari – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

esito mortale – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

franchigia – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

gestione assicurativa – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

gestione tariffaria – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività

giorni di inabilità – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale



giorni medi di inabilità – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è "in istruttoria" se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa

in itinere – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

in occasione di lavoro – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico) – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

infortunio sul lavoro – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

malattia asbesto correlata – malattia causata da esposizione ad amianto

malattia professionale – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto "rischio ambientale")

malattie professionali tabellate e non tabellate – sono definite "tabellate" le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (d.lgs. 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto "sistema tabellare", il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd "presunzione legale d'origine"). La Corte Costituzionale, con la sentenza n.179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto "sistema misto" in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della "presunzione legale d'origine", ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

massa salariale – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

menomazione – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale p (grado di menomazione)

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere"

oscillazione del tasso – variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio di tariffa nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlata all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

posizione assicurativa territoriale (Pat) – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

premi speciali unitari – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocciai, vetturini ed ippotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro
- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

premio accertato – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro



premio assicurativo – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

premio omesso accertato – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

prime cure – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

rateazione - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

rendita – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione

tariffa - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

tasso di premio - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale

Riferimenti:

www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione

www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1° maggio 2013

INAIL